

A cosa serve la medicina

IL FARMACO
Ozempic
 Nella versione usata contro il diabete

PRINCIPIO ATTIVO
Semaglutide

IL TEST
La casa produttrice
 Condotto dalla casa produttrice, la danese Novo Nordisk

EFFETTI COLLATERALI
I disturbi
 Gastrointestinali, vomito e diarrea. Non sono ancora noti gli effetti di un uso prolungato

APPROVAZIONE
Autorizzazione
 Risale al 2017 per il diabete. Dal 2021 è usato negli Usa anche contro l'obesità

IN ITALIA
 Usato contro il diabete di tipo 2 da circa il 20% dei pazienti. Non è previsto l'uso come dimagrante

SOMMINISTRAZIONE
Uso
 Si inietta con una penna munita di ago una volta alla settimana. L'uso massimo consentito è di due anni

EFFETTI
Glucosio
 Regola il glucosio nel sangue (controlla il diabete)

Peso
 Perdita di peso del 10-15% in 40 settimane

Cibo
 Allunga la permanenza del cibo nello stomaco, ritardando la sensazione di fame

Wegovy
 Nella versione usata per dimagrire, con un dosaggio 2,5 volte più alto

Dopo la cura
 Nuovo aumento del peso quando si interrompe la cura

INFOGRAFICA DI CARLO ROSSI

L'esperto

“L’obesità malattia seria. La terapia esiste e va utilizzata”

«Troppa richiesta dagli Stati Uniti. Ecco perché gli altri paesi soffrono di carenze». Luca Busetto, presidente della Società italiana dell'obesità e professore di medicina interna all'università di Padova, spera che le strozzature della produzione vengano superate. «Perché il semaglutide è un farmaco molto utile, sia contro il diabete che contro l'obesità». **Perché allora in Italia è approvato solo per il diabete?** «L'Agencia europea del farmaco, l'Ema, l'ha approvato anche contro l'obesità. I test hanno dimostrato che i benefici superano i rischi. Ma le scorte sono insufficienti. In Italia il sistema sanitario nazionale ha



Un errore considerarla come un problema estetico: bisogna affrontarla

Il caso

**Corsa alla puntura che fa dimagrire
 “Ma quel farmaco serve ai diabetici se manca non potranno curarsi”**

Sembra il regalo perfetto per un'umanità pingue e sedentaria. Ora l'industria farmaceutica è riuscito a confezionarlo. Il principio attivo si chiama semaglutide. È una medicina nata nel 2017 per trattare il diabete. Poi ci si è accorti che un'iniezione a settimana permette anche di perdere peso senza sforzi. I test sui volontari con obesità senza diabete mostrano un calo del 15% dei chili in 40 settimane.

Nel guardare i dati, i medici che trattano l'eccesso di peso, quello serio, hanno tirato un sospiro di sollievo. La Food and Drug Administration americana ha approvato il semaglutide anche contro l'obesità, oltre che il diabete, nel 2021. L'Agencia Europea del Farmaco, EmA, l'ha seguita a giro di posta. Le riviste di divulgazione parlano oggi di “rivoluzione per l'obesità”.

Poi però, da qualche settimana, ci si sono messi i social. Il magnate Elon Musk, dimagrito e sorridente, ha ammesso di usare il farmaco. Altre stelle di Hollywood sono fortemente sospettate, tanto che in rete si è diffusa l'espressione “ha un aspetto da semaglutide”. Per i pazienti che soffrono di diabete, quello serio, sono iniziati i problemi. Più crescono i video su TikTok di personaggi, famosi e non, che magnificano gli effetti dimagranti del semaglutide - oggi siamo a mezzo miliardo di visualizzazioni - meno i diabetici non lo trovano in farmacia.

«Ho cambiato prescrizione ai primi pazienti. Altri sono preoccupati» ammette Graziano Di Cianni, presidente dell'Associazione medici diabetologi. L'Aifa, l'Agencia italiana del farmaco, ha emesso una

Boom nei consumi del semaglutide: nato per regolare il glucosio, fa anche perdere peso senza dieta. L'Aifa dà l'allarme: “Le scorte possono esaurirsi”

di Elena Dusi



▲ La svolta
 Una puntura ogni sette giorni di semaglutide con dosaggio aumentato: così si perde peso senza bisogno di fare una dieta alimentare

nota in cui avverte che le carenze dureranno per tutto il 2023. La casa produttrice, la danese Novo Nordisk, promette invece che le strozzature saranno brevi. Ma il mercato americano, che già garantisce 3-4 miliardi di ricavi all'anno e ha un bacino di 40 milioni di pazienti, è troppo goloso per essere trascurato a favore di paesi più snelli. Risucchiato dal mercato dei dimagranti, il farmaco è diventato difficile da reperire anche per i diabetici negli Usa.

All'origine di questo insano braccio di ferro tra chi ha il diabete e chi l'obesità c'è una molecola capace di mimare un ormone prodotto dall'intestino dopo aver mangiato. Il semaglutide aggrava i livelli di zucchero nel sangue quando sono alti, induce un senso di sazietà e rallenta lo svuotamento dello stomaco, posticipando il desiderio del prossimo pasto. Viene somministrato una volta a settimana con una penna munita di un ago sottile. La versione usata contro il diabete ha un dosaggio basso (un milligrammo) e il nome commerciale Ozempic. Quella per dimagrire ha bisogno di più principio attivo (2,4 milligrammi), si chiama Wegovy ed è indicata per chi ha un indice di massa corporea superiore a 30 o per chi è solo sovrappeso ma ha fattori di rischio. Sul mercato americano una confezione da 4 siringhe (per 4 settimane) costa 900 dollari

per Ozempic e 1.300 per Wegovy. La casa farmaceutica, Eli Lilly, dovrebbe lanciare in primavera negli Usa un farmaco dall'effetto simile. Secondo l'Economist il mercato dei medicinali contro l'obesità raggiungerà i 150 miliardi nel 2031. I vaccini contro il Covid saranno ricordati come bruscolini.

Gli effetti collaterali, di fronte a malattie croniche gravi come diabete e obesità, sono considerati dai medici tollerabili: nausea, diarrea, vomito. Una rara forma di pancreatite sembra associata al dimagrimento rapido, più che al farmaco in sé. I test sugli animali hanno mostrato un aumento di rischio per il cancro della tiroide, motivo per cui il periodo di assunzione anche negli Usa è limitato a due anni.

L'Italia di fronte a queste incertezze resta cauta. Nel nostro paese il sistema sanitario nazionale offre solo Ozempic ai pazienti con diabete di tipo 2. Wegovy per l'obesità è disponibile in Danimarca, Norvegia e con molte limitazioni in Francia. La Gran Bretagna ha annunciato ieri la sua intenzione di introdurlo. «Ma non sarà disponibile per tutti» ha avvertito la direttrice dell'agenzia regolatoria Nice, Helen Knight.

L'obesità, d'altra parte, viene sempre meno considerata un fallimento della volontà e sempre più una malattia, frutto di una storia evolutiva interessata a farci conservare grasso e calorie, più che a spenderli. Con questa evoluzione prima o poi anche semaglutide dovrà fare i conti. Terminata la somministrazione, dopo due anni, i chili persi nei pazienti obesi sono infatti tornare tutti.

acquistato dosi sufficienti solo per il diabete. La casa farmaceutica non riesce a produrre di più e farmaci simili di altre aziende arriveranno fra qualche anno. L'obesità però è una malattia cronica seria, non è di serie B rispetto al diabete e auspicio che si riesca a colmare questa carenza».

A lamentare la mancanza del farmaco però sono proprio i pazienti con diabete. È vero che il semaglutide viene di fatto già usato contro l'obesità?

«Qualunque medico può prescriberlo, non c'è bisogno dello specialista, ed è possibile che esista un fenomeno di prescrizioni al di fuori dell'indicazione ufficiale. Chi non ha il diabete lo paga circa 150 euro a confezione, per un trattamento di 4 settimane. Purtroppo da qualche settimana il semaglutide è diventato un fenomeno hollywoodiano, e questo non è un bene».

Ci sono effetti collaterali?

«Dà qualche disturbo gastrointestinale. Ed è un farmaco, non un trattamento estetico. Come tale va trattato. Non commettiamo però l'errore di considerare l'obesità come un problema estetico o di cattiva volontà. È una malattia cronica con conseguenze anche gravi per diversi organi. Se c'è un farmaco che la cura, dobbiamo sfruttarlo per ottenere il massimo beneficio dei pazienti, non per far bella figura sui social». - e.d.